

L'apertura del Mater Olbia «È un successo collettivo»

Scanu: «Subito l' eccellenza e il lavoro per la ricerca, nel rispetto degli accordi»

Nizzi: «Una grande conquista per tutta l' isola». La soddisfazione di Satta e

Cocciu

SVOLTA NELLA SANITÀ Il primo

luglio pazienti nei reparti: si comincia

con 65 posti letto

SVOLTA NELLA SANITÀ Sono tre le date da

incorniciare negli

ultimi sette mesi. La prima: 12 dicembre

2018. Quel giorno è stata avviata l'

attività ambulatoriale del Mater Olbia.

Poi, 17 giugno 2019: la Regione ha

concesso l' accreditamento per aprire i

reparti. La terza data è dietro l' angolo:

1° luglio 2019. Quel giorno, l' ospedale d'

eccellenza targato Qatar-Gemelli

ospiterà i primi pazienti. Due settimane

dopo (dal 15 luglio) saranno operativi

anche i servizi diagnostici (Tar e

Risonanza magnetica) e il Laboratorio

analisi con i prelievi. Le prenotazioni per

queste prestazioni si potranno fare dal

prossimo 26 giugno. Si partirà con 65 posti letto e 136 operatori sanitari che poi

andranno via via ad aumentare. Con la struttura a regime, gli operatori sanitari

arriveranno a quota 500, i posti letto 250: duecento accreditati per l' assistenza del

servizio sanitario regionale e 50 per l' assistenza ai privati paganti. di Stefania

Puorrow

OLBIADue parole chiave, sottolineate più volte: eccellenza e ricerca.

«Questo deve e dovrà essere il Mater Olbia. Vuol dire che ora si deve pensare al

presente e al futuro: si deve far funzionare subito bene l' ospedale, con prestazioni

di altissimo livello, e ci si deve mettere al lavoro per far nascere il centro di

ricerca». Il messaggio di Gian Piero Scanu, ex parlamentare e "pater" del Mater Olbia,

è chiaro. Dopo l' accreditamento concesso dalla Regione per far aprire i reparti,

«Qatar e Fondazione Gemelli devono mantenere gli impegni, come stabilito negli

accordi sottoscritti». E come si ripete ormai da trent' anni. Già, sono passati trent'

anni da quando Scanu, allora sindaco di Olbia, accolse don Verzè e condivise subito

l' idea del suo San Raffaele sardo. Poi tanti stop, rinvii, rallentamenti e polemiche.

Sino all' accelerata decisiva con l' entrata in scena del Qatar (2014) e l' arrivo del

nuovo partner scientifico Gemelli (2017). Il 17 giugno 2019 il via libera tanto atteso,



che consentirà al Mater di ospitare i primi pazienti il prossimo primo luglio.«In questi anni - continua Scanu - l'ospedale d' eccellenza non è stato sostenuto con uguale convinzione dalle varie forze politiche, ma il Mater è e sarà patrimonio di tutti. Ed ecco perché tutta la politica e le istituzioni a ogni livello devono vigilare affinché i patti vengano rispettati. Non dimentichiamoci, poi, che nello sfondo degli accordi c'è la prospettiva di un importante riconoscimento. Il ministero potrebbe firmare il decreto per far diventare ufficialmente il Mater Olbia un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Ircs)».La pensa allo stesso modo il sindaco Settimo Nizzi: «Sono stati anni non sempre facili, il cammino è stato lungo e tortuoso e i tempi sono stati spesso disattesi, ma dal 1° luglio il nostro polo sanitario sarà aperto. Un risultato raggiunto grazie alla collaborazione sinergica tra tutti i soggetti interessati e alla perseveranza di chi ha sempre creduto in questo progetto, a partire da Qatar Foundation Edowment. I circa 250 posti letti e i 478 operatori sanitari sono numeri importanti, grazie anche ai contributi destinati alla ricerca. Un successo collettivo, per il quale tutte le rappresentanze del territorio, nessuna esclusa, si sono mobilitate. Il Mater è una grande conquista per il Comune di Olbia, per la Gallura e per la Sardegna, e garantirà il diritto alla salute dei nostri conterranei».La soddisfazione è grande anche per Antonio Satta che, nella sua veste di presidente della conferenza socio-sanitaria della Gallura, si è sentito sia con Lucio Rispo, ad di "Sardinia Healthcare and Research Properties" (braccio operativo di Qatar Foundation), che con Giovanni Raimondi, presidente della Fondazione Gemelli e ad della società Mater Olbia. «A Raimondi - dice Satta - ho già anticipato che il primo luglio, tutti i 26 sindaci della Gallura saranno al Mater Olbia con la fascia tricolore. Perché dietro c'è anche la nostra battaglia. Ha fatto un grandissimo lavoro Gian Piero Scanu, ma dico grazie anche al sindaco Nizzi e a Giovannelli. Senza dimenticare tutti i consiglieri regionali galluresi». «Nessuno ci credeva - ha chiuso Angelo Cocciu, capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale - e invece è stato compiuto un primo passo importantissimo. Un riconoscimento va all' assessore Mario Nieddu e alla commissione sanità che in pochi mesi di lavoro hanno raggiunto un risultato storico. Per il bene di tutta la Sardegna».